

# Manifesto ideale per un impresa

## Table of Contents

Manifesto ideale per un impresa.....	1
1 Premessa ideale.....	2
2 Area di competenza dell'impresa.....	3
3 Attività in ambito internazionale dell'impresa.....	5
4 Ruolo dei soci nell'impresa e impiego degli eventuali utili.....	5
Il fondatore.....	5

# 1 Premessa ideale

L'idea di costituire una nuova impresa nasce da una duplice esigenza:

- i. la constatazione che una moltitudine di giovani sono lasciati in balia di se stessi senza un lavoro dignitoso, stato questo, che è stato aggravato dalla pandemia del Covid-19;
- ii. dal temere di far scivolare nell'oblio le competenze accumulate in una vita di lavoro e che quindi vadano disperse nel nulla, mentre sarebbero ancora utili a produrre "valore aggiunto".

L'ordine dei due punti non è casuale e sono entrambi frutto dell'esperienza personale del fondatore. Mentre è ovvia per il secondo punto, per il primo il fatto a cui si riferisce è quello inerente alla figlia, rimasta senza lavoro a causa del Covid-19 per due volte nel 2020, ed ora non ha ancora nessuna prospettiva lavorativa nel campo in cui è stata impiegata, con soddisfazione professionale accettabile, per il suo triennio di vita lavorativa (la ristorazione).

Quindi lo scopo dell'impresa deve essere quella di creare lavoro per i giovani partendo dall'esperienza e le competenze dei più anziani. Una vecchia idea, lo so, ma sempre valida.

Per ogni collaboratore, che sarà chiamato a partecipare all'impresa, non necessariamente come socio, avrà come primo compito quello di scegliere o selezionare un giovane a cui trasferire le proprie competenze durante il lavoro stesso per l'impresa.

## **2 Area di competenza dell'impresa**

Si parte dall'esperienza quasi quarantennale del fondatore nel campo del Telecontrollo (supervisione e controllo a distanza di impianti industriali) e dalla rete di conoscenze che ha acquisito nello svolgere questo ruolo in una primaria multinazionale energetica.

### **2.1 Ambiti di competenza del fondatore**

Solo per fare alcune esempi di argomenti su cui l'impresa potrà contare sull'esperienza professionale del fondatore per sviluppare valore aggiunto si elencano:

- sistemi SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition systems);
- protocolli per sistemi di telecontrollo;
- procedure di messa in sicurezza informatica nel campo OT (Operational Technology);
- adeguamento dei sistemi SCADA, che impiegano protocolli di comunicazione IEC, alla norma IEC62351 (Power systems management and associated information exchange - Data and communications security) ;
- progettazione, specificazione, gestione della gara d'acquisizione, collaudo e supervisione alla messa in opera di sistemi SCADA completi della rete di acquisizione dati;
- sistemi di automazione ed ottimizzazione locali d'impianto nell'ambito del controllo di potenza, energia, tensione, livello e portata.

### **2.2 Ambiti di competenza dei primi collaboratori potenziali**

Vi sono poi altre competenze che sono riferite ai primi "collaboratori" potenziali, che non sono altro che ex-colleghi nella mia stessa situazione:

- sviluppo software in ambito SCADA ed automazione industriale riferito ad ognuno dei temi descritti sopra;
- installazione e manutenzione d'impianti di telecontrollo, per fornitori primari di questi sistemi presso i loro clienti o direttamente per il cliente finale;
- gestione e pianificazione delle attività tecnico-amministrative relative all'impresa.

## 2.3 Collaborazioni con imprese complementari

Vi sono poi le collaborazioni con altre imprese su competenze complementari, anche in questo si formulano due esempi:

- utilizzo di un prodotto specifico di un'impresa presso il cliente finale al fine di utilizzare l'esperienza già acquisita per dare "valore aggiunto" alle funzionalità specifiche del prodotto;
- collaborazione con imprese dove ci siano le condizioni per un mutuo beneficio derivante dalla collaborazione.

## 2.4 Ambiti di ricerca e sviluppo iniziali

Questo, come detto sopra è solo l'inizio, nello sviluppare le attività iniziali. Sulla base delle collaborazioni via via raccolte, l'impresa potrà ampliare e modificare gli ambiti di competenza, fermi restando gli scopi fondanti.

Alcuni ambiti iniziali di ricerca e sviluppo dell'impresa sono qui definiti:

- sviluppo di sistemi di *smart authentication* per l'autenticazione sicura e veloce degli utilizzatori dei sistemi industriali; l'impresa verificherà la possibilità di registrare questo termine che è stato per la prima usato dal fondatore per definire un progetto nel 2010, progetto peraltro che non ha ancora prodotto un sistema praticamente utilizzabile; l'impresa proporrà la collaborazione a chi ha lavorato in questi anni sull'argomento, portando il concetto di *smart authentication* e proponendo una soluzione tecnica all'interno di uno dei *Technical Report* nell'ambito dei lavori del IEC TC57 WG15;
- sviluppo di una libreria software utilizzabile da aziende che già posseggono una implementazione del protocollo IEC 60870-5-104 per portare il loro prodotto rapidamente alla conformità con la norma IEC 62351 ed ottenere quello che tutti gli addetti ai lavori chiamano protocollo 104s; l'impresa proporrà la collaborazione per lo sviluppo ai noti esperti della materia;
- studio delle possibilità di sviluppo di nuovi prodotti legati al concetto IoT (Internet of Things) in modo particolare ai dispositivi inseriti nell'infrastruttura di ricarica per la mobilità elettrica (auto, moto, biciclette).

### 3 Attività in ambito internazionale dell'impresa

L'impresa sarà iscritta al CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) affinché il fondatore possa tornare a partecipare in modo attivo ai lavori di questo ente normatore in ambito internazionale in IEC (International Electrotechnical Committee). In particolare l'iscrizione riguarderà i gruppi di lavoro (Working Groups WG) dei Comitati Tecnici (Technical Committee TC) d'interesse dell'impresa. Inizialmente l'iscrizione sarà al CT57 per WG numero 3, 10, 15 e 18 (protocolli delle famiglie IEC 61850, 60870, 62351, modellistica 61850 per i sistemi idroelettrici).

### 4 Ruolo dei soci nell'impresa e impiego degli eventuali utili

Il ruolo dei soci è quello di coadiuvare il fondatore nelle scelte primarie dell'impresa.

Nei primi tre anni l'impresa non distribuirà utili, il compenso dei soci sarà nel valore dell'impresa stessa nella misura in cui i soci stessi sapranno far valorizzare attraverso il loro lavoro.

Nei primi tre anni gli eventuali utili andranno reinvestiti nell'impresa per dotarla di sede, attrezzature e attività di ricerca e sviluppo per accrescere le competenze dell'impresa.

Trascorsi i primi tre anni sarà rivista questa clausola dello statuto per adeguarla ai risultati raggiunti dall'impresa.

I soci avranno diritto al rimborso spese documentabili da parte dell'impresa, potranno altresì usufruire dei mezzi e attrezzature dell'impresa quando utili alle attività e scopi dell'impresa stessa.

*Il fondatore*

16/01/2021

X



---

Federico Bellio

Fondatore

Signed by: Federico Bellio